

Rifiuti, Toti: “Unica ipotesi portarli in altre regioni, Liguria senza politica smaltimento”

di **Redazione**

14 Luglio 2015 - 14:12



Genova. Nuove spese per i cittadini e trasferimento in altre regioni d'Italia. E' questa la soluzione che la giunta Toti sta cercando per far fronte all'**emergenza rifiuti** che rischia di esplodere a breve. Dopo la chiusura della discarica di Scarpino e l'annuncio che il gassificatore di TMR, in Piemonte, non ha più capienza per accogliere la spazzatura prodotta a Genova, l'unica alternativa sembra rivolgersi altrove.

“Andremo sul mercato - ha spiegato il presidente Giovanni Toti - cercando regioni disponibili ad accogliere i rifiuti. Al momento non ci sono altre ipotesi, si tratta di una soluzione costosa per i cittadini, in una situazione che in dieci anni non è stata cambiata”.

“Ci troviamo a gestire - ha continuato il governatore - una emergenza di medio periodo per creare un sistema di gestione e smaltimento rifiuti efficiente, ma anche un'emergenza per le settimane a venire”.

Toti non ha risparmiato così una stoccata all'opposizione di centrosinistra. “Ci hanno lasciato una **regione priva di una politica per lo smaltimento dei rifiuti, industriale, turistica, sanitaria.** Oggi parlare dall'opposizione e criticare mi sembra ipocrita. Però non voglio rivangare il passato, ma costruire il futuro. I problemi aperti - ha concluso - sono moltissimi, le idee buone non hanno colore politico e noi siamo aperti al confronto”.

